



Norme redazionali

Gli articoli proposti per la pubblicazione devono conformarsi alle seguenti norme redazionali:

- Gli articoli inediti e non sottoposti alla valutazione di altre riviste, devono essere proposti a questa rivista selezionando il bottone “[Fai una proposta](#)” disponibile alla [pagina web della rivista](#).
Gli articoli, in questa fase, devono essere proposti in due forme:
 - una **versione completa**, contenente tutte le informazioni relative agli autori;
 - una **versione anonima**, in formato .pdf, destinata al processo di peer review, dalla quale devono essere **omessi** il nome, l'affiliazione e qualsiasi altro elemento idoneo a rendere identificabili gli autori.
- Nella versione completa vanno riportati l'**affiliazione istituzionale** e l'**indirizzo e-mail** dell'autore (o degli autori), insieme ad eventuali note di carattere informativo sull'articolo. Questi elementi devono comparire in nota a piè di pagina della prima pagina del contributo, contrassegnati con i simboli * e **. Le note presenti nel testo, invece, devono seguire una numerazione progressiva che ricomincia da 1 per ogni articolo. Tali indicazioni devono essere rispettate nella versione definitiva trasmessa alla redazione.
- Ogni articolo deve essere accompagnato da un **abstract** in lingua italiana e da un abstract in lingua inglese, ciascuno della lunghezza di circa 5–6 righe (pari a 450 caratteri, spazi inclusi). All'inizio dell'abstract in inglese (o in italiano, nel caso in cui il contributo sia presentato in lingua inglese) deve essere riportato il titolo dell'articolo nella traduzione corrispondente.
- Alla conclusione del riassunto e dell'abstract devono essere indicate sei **parole chiave** in italiano e sei **key words** in inglese, che rappresentino in modo chiaro e mirato i principali argomenti affrontati nell'articolo.
- I contributi destinati alla sezione “**Articoli**”, comprensivi di note e riferimenti bibliografici, non devono eccedere le **37.000 battute** (spazi inclusi).
I contributi delle sezioni “**Esperienze**”, “**Focus**”, “**Riflessioni**”, “**Note critiche**”, “**Tavole rotonde**” e affini, comprensivi anch'essi di note e riferimenti bibliografici, non devono superare le **30.000 battute** (spazi inclusi).

Le **recensioni** devono avere un'estensione massima di **5.000 battute** (spazi inclusi).

- **Per il testo e le citazioni** sono ammessi tre tipi di carattere: tondo, corsivo e grassetto (o neretto). Il corsivo deve essere utilizzato per i termini in lingua straniera non di uso comune e, più in generale, per porre in rilievo parole o brevi espressioni alle quali si intenda attribuire particolare enfasi. Per evidenziare parole o frasi, così come per riportare citazioni non letterali, è preferibile l'impiego delle virgolette inglesi (" "), mentre le citazioni testuali vanno racchiuse tra virgolette caporali (« »). Per le parti virgolettate all'interno di una frase già racchiusa tra virgolette, è possibile utilizzare il tipo di virgolette alternativo o gli apostrofi. Le citazioni esatte o letterali devono essere inserite tra virgolette caporali (« »); se la citazione supera le cinque righe, occorre andare a capo e lasciare una riga vuota sia all'inizio sia alla fine della citazione, omettendo le virgolette (in sede di stampa tali citazioni più lunghe saranno presentate in corpo minore, ed è consigliabile mantenerlo anche nella versione originale).
- Le citazioni non letterali e le parole a cui si intende dare particolare enfasi devono essere racchiuse tra virgolette inglesi (" "). Qualora si desideri omettere una parte di una citazione, questa omissione deve essere segnalata con tre puntini tra parentesi (...).
- Si ricorda che le citazioni tra virgolette caporali devono essere fedeli al testo originale e, se necessario, concludersi con l'indicazione della pagina tra parentesi (ad esempio: pp. 31-32), salvo che tale riferimento non sia già stato fornito in precedenza.
- **Caratteri del testo:**
 - Corpo del testo:** Times New Roman, corpo 11, giustificato, interlinea singola, con rientro di 0,5 cm alla prima riga di ogni capoverso.
 - Titolo del saggio:** Times, corpo 16, corsivo, allineato a sinistra.
 - Titoli dei paragrafi:** Times, corpo 12, grassetto, allineamento a sinistra, con due interlinee vuote sopra e una sotto.
 - Sottoparagrafi:** Times, corsivo, corpo 11, allineamento a sinistra, due interlinee vuote sopra e una sotto.
 - Numero di pagina:** Times, corpo 10, corsivo, centrato, senza rientro e senza cornice.
 - Note a piè di pagina:** Times, corpo 9, interlinea singola, rientro di 0,5 cm alla prima riga, numerate progressivamente a partire dalla nota 1 per ciascun contributo.
 - Riferimenti bibliografici:** Times, corpo 9, interlinea singola, con rientro sporgente di 0,5 cm alla prima riga.
- **Intestazione e piè di pagina:**
 - Carattere:** Times, corpo 9.
 - Piè di pagina:** Nella prima pagina di ciascun saggio devono essere riportati la testata della rivista, l'annata, il numero, l'anno e i codici ISSN e ISSN-e (ad esempio: *Sicurezza e scienze sociali* VIII, 1/2025, ISSN 2283-8740, ISSN-e 2283-7523).

Intestazione: Nelle pagine di sinistra (pari) può essere indicato il nome dell'autore del saggio; nelle pagine di destra (dispari) può comparire il titolo del saggio o della sezione.

- **Riferimenti bibliografici nel testo**

I riferimenti bibliografici inseriti direttamente nel corpo del testo devono riportare il cognome dell'autore seguito dall'anno di prima pubblicazione in lingua originale tra parentesi tonde, ad esempio: "*Cognome (2025) sostenne che...*", oppure con il cognome tra parentesi seguito da una virgola, spazio e anno: (*Cognome, 2025*).

Se si desidera indicare la pagina, questa va riportata tra parentesi nel testo, preceduta da due punti dopo l'anno e seguita da una virgola; non deve comparire nella bibliografia finale. Nel caso in cui la pagina si riferisca all'edizione originale e non alla traduzione italiana eventualmente citata in bibliografia, si aggiunge "ed. orig.": (*Cognome, 2025: 13 ed. orig.*). Se la bibliografia include più traduzioni, occorre specificare l'anno della traduzione di riferimento: (*Cognome, 2025: 13 trad. it. 2020*).

Se uno stesso autore ha più pubblicazioni nello stesso anno, all'anno si aggiungono lettere minuscole in ordine progressivo. Quando tra parentesi compaiono più riferimenti dello stesso autore con indicazione delle pagine, le virgole separano i riferimenti interni, mentre il punto e virgola è preferibile per separare autori diversi all'interno della stessa parentesi.

Per due autori vanno indicati entrambi i cognomi, collegati da "e"; la stessa regola vale per gli ultimi due autori se sono tre. Per più di tre autori si scrive il cognome del primo seguito da *et al.* **Esempi:**

- Rossi (2018) osserva che...
- Secondo la prospettiva sociologica (Bianchi, 2020)...
- Le teorie dell'apprendimento (Verdi et al., 2015) indicano che...
- Colombo (2017: 42) sottolinea che...
- Fontana afferma che «la complessità delle interazioni sociali richiede un'analisi multidimensionale» (2012: 88).

- **Riferimenti bibliografici a fine testo**

I riferimenti bibliografici devono essere riportati alla fine del contributo **senza numerazione**, in ordine alfabetico secondo il cognome dell'autore e, per ciascun autore, in ordine cronologico di pubblicazione delle opere. Per opere dello stesso autore pubblicate nello stesso anno si utilizzano le lettere minuscole a, b, c per distinguerle.

In caso di cognomi simili (ad esempio Marco Rossi e Maria R. Rossi), l'ordinamento avviene in base all'iniziale del nome di battesimo; se cognome e iniziale coincidono, i nomi di battesimo vanno scritti per esteso e, se presenti, non deve essere omessa la middle initial. Tale regola va applicata anche nel testo, soprattutto quando gli autori condividono iniziali identiche (ad esempio Luca A. Bianchi e Laura A. Bianchi).

L'anno di pubblicazione va tra parentesi subito dopo il cognome e l'iniziale del nome dell'autore, seguito da un punto, come in: *Verdi M. (2015)*. Nel caso di autori

con due nomi propri (o con middle initial), le due iniziali vanno riportate senza spazio: *Bianchi L.A., Rossi P.F., Colombo G.T.*, ecc.

Per lavori con più autori devono essere indicati tutti i cognomi. Nel caso di opere curate, il nome del curatore o dei curatori va seguito dalla dicitura «(a cura di)», sia per edizioni in lingua italiana sia straniera.

Si raccomanda di includere solo i riferimenti effettivamente citati nel testo. Se l'anno di pubblicazione dell'edizione consultata differisce dall'originale, questo va indicato dopo il nome della casa editrice preceduto da una virgola; altrimenti, è sufficiente riportare l'anno tra parentesi subito dopo il nome dell'autore. **Esempi:**

- Rossi P. (2010). *Storia della sociologia*. Milano: FrancoAngeli.
- Bianchi L.A. (2015a). *Teorie della comunicazione*. Roma: Carocci.
- Bianchi L.A. (2015b). *Modelli di apprendimento*. Roma: Carocci.
- Verdi M., Neri S. (2018). *Psicologia contemporanea*. Bologna: Il Mulino.
- Colombo G.T. (a cura di) (2020). *Filosofia e società*. Torino: Einaudi.
- **Volume:**
Rossi P., Bianchi L., Verdi M. e Neri S. (2012). *Teorie della psicologia contemporanea*. Milano: FrancoAngeli (trad. it.: *Psicologia moderna e applicata*. Roma: Carocci, 2015).
- **Curatela, un autore:**
Esposito F., a cura di (2005). *Storia della psichiatria italiana*. Bologna: Il Mulino.
- **Curatela, più autori:**
Galli A., Conti R., Lombardi S. e Fontana P., a cura di (2010). *Etica e società: prospettive multidisciplinari*. Torino: Einaudi.
- **Saggio da curatela:**
Marini C. (2008). La terapia cognitivo-comportamentale nei disturbi d'ansia. In: Ferri L. e Guidi S., a cura di, *Psicoterapia e clinica dei disturbi d'ansia*. Milano: FrancoAngeli.
De Luca R. (1999). Early attachment patterns and later personality development. In: Thompson R., editor, *Advances in Developmental Psychology*, Vol. 3. New York: Springer.
- **Saggio da rivista:**
Giordano A., Russo M. (2016). L'educazione emotiva nelle scuole secondarie: modelli e applicazioni. *Rivista Italiana di Psicologia dell'Educazione*, 4: 55-72. DOI: 10.3280/RIPE2016-004005.
Nota: Gli autori devono indicare il codice DOI di tutti gli articoli citati nei riferimenti bibliografici. Per reperire i DOI è possibile utilizzare il link: <http://www.medra.org/en/search.htm> oppure una ricerca tramite Google.
- **Testo non pubblicato:**
Lombardi S. (2003). "Intervento sul ruolo della memoria autobiografica nella terapia cognitiva", Roma, 12-15 giugno (registrazione su nastro).
- **Volume o articolo da sito Internet:**
Si seguono le stesse indicazioni previste per volumi e articoli stampati, aggiungendo il link di accesso al testo e la data di consultazione, ad esempio:

Testo disponibile al sito: <http://www.esempio.it> (consultato il 15 settembre 2025).

Tutti i riferimenti dovranno essere inseriti anche nell'apposito spazio all'interno della piattaforma OJS al momento del caricamento dell'articolo.

- **Figure, tabelle e grafici** devono essere inseriti direttamente nel testo, in un formato che permetta eventuali modifiche successive.

Le didascalie devono essere redatte in Times, corpo 9, corsivo, e allineate a sinistra.

Le tabelle devono essere impostate con carattere Times, corpo 8 o 9; la testatina superiore va in corsivo e deve essere delimitata da un filetto nero sia sopra sia sotto. **Esempio:**

Tab. 1 – Distribuzione per sesso

	Maschi	Femmine
Plesso A	10	7
Plesso B	7	10

- **Punteggiatura:** Non devono mai essere inseriti spazi **prima** dei seguenti segni di punteggiatura: punto (.), virgola (,), due punti (:), punto e virgola (;), punto esclamativo (!), punto interrogativo (?), virgolette inglesi chiuse (") e virgolette caporali chiuse (»). Al contrario, è necessario lasciare sempre uno spazio **dopo** ciascuno di questi segni di punteggiatura.
- **Trattini:** Esistono tre tipi di trattini: brevi (-), medi (–) e lunghi (—).
 - I **trattini brevi** sono riservati alle parole composte, ad esempio: “*approccio socio-culturale*”, o per indicare intervalli numerici, ad esempio: “*anni 1985-90*”, “*pp. 12-15*”, “*pp. xii-xiii*”, “*pp. XXI-XXII*”. I trattini brevi **non devono mai essere preceduti o seguiti da spazi**.
 - I **trattini medi** servono per inserire frasi incidentali o digressioni nel testo; in questo caso deve esserci uno spazio prima e uno dopo il trattino, ad esempio: «Il paziente – con evidente esitazione – rispose alla domanda del medico». I trattini medi possono essere utilizzati anche per indicare il segno meno.
 - I **trattini lunghi** non devono essere utilizzati.
- **Impostazione della pagina (formato A4)**

Per le riviste che non prevedono la ripetizione del nome dell'autore sulle pagine pari e del titolo del saggio o della sezione sulle pagine dispari, l'impostazione del file Word, ipotizzando l'utilizzo di fogli in formato A4 (per selezionare A4: **File > Imposta pagina > Dimensioni**), dovrà essere la seguente:

Margini: superiore 5 cm, inferiore 6,2 cm, sinistro 4,6 cm, destro 4,6 cm;

Intestazione e piè di pagina: differenziati per pagine pari e dispari; differenti anche per la prima pagina;

Intestazione: 0 cm;

Piè di pagina: 5,5 cm;

Rilegatura: 0 cm.

Il numero di pagina deve essere centrato e posizionato a 0,8 cm dal piede dell'ultima riga.